

Nori molla, Tridico invece si crede già insediato Inps ancora senza vertici

Manca il decreto di nomina, però il grillino va in sede e pranza con i dirigenti Stallo pure su Ivass e Bankitalia. E arriva il turno del Ragioniere dello Stato

di **CLAUDIO ANTONELLI**



■ Il giorno in cui l'Inps fornisce un'interessante relazione sulle dinamiche del salario minimo è anche il trentesimo giorno in cui si trova senza vertici. **Pasquale Tridico** indicato dal governo come commissario, non è stato nominato da alcun decreto interministeriale. Quello che sarebbe dovuto essere il sub commissario, **Francesco Verbaro**, due settimane fa ha dato la sua indisponibilità.

Così come **Mauro Nori**: il supertecnico ieri ha detto la sua. «Ringrazio tutte le persone che mi hanno manifestato la loro fiducia, ma non sono disponibile ad assumere alcun incarico all'Inps», ha detto **Nori**, aggiungendo: «Auguro che l'istituto riesca a superare brillantemente un periodo particolarmente difficile della sua lunga storia». I sindacati lo scorso 8 marzo hanno di nuovo ribadito i loro timori. Hanno ringraziato il direttore generale, **Gabriella Di Michele**, per lo sforzo profuso. Ma ci sono adempimenti che solo il presidente può portare avanti. E qui torniamo al mese di impasse.

Il Mef non vuole stanziare fondi aggiuntivi, perché i 5 stelle (e per essere più precisi **Stefano Buffagni**) hanno formalmente sostenuto una governance equilibrata da un cda. Nei fatti vorrebbero tutte le deleghe

nelle mani di dirigenti inseribili nel proprio perimetro. Il cda è per sua natura un elemento di bilanciamento, snaturarlo può portare danni. E qui sta il busillis.

«Sollecitiamo la nomina del nuovo presidente. Questo protratto ritardo rischia di creare serie difficoltà alla gestione ordinaria dell'istituto in un momento di straordinario impegno», avevano sottolineato Cgil, Cisl e Uil nel corso dell'audizione sul decreto legge Rdc e quota 100. Secondo i sindacati occorre, inoltre, «rafforzare il ruolo dei comitati di indirizzo e vigilanza dotandoli di reali ed esigibili poteri di indirizzo e controllo». In caso contrario le strutture create da **Tito Boeri** continueranno a sopravanzare le decisioni collegiali. L'impasse è chiaramente frutto del ritardo, ma il perimetro trova origine anche nelle ultime mosse dell'ex presidente.

Come la *Verità* ha già spiegato, il capo della segreteria unica ha ricevuto un'iniezione di superpoteri. Da un interpellato datato 22 febbraio e segnalato dal sindacato Usb si evince che il capo della direzione centrale della segreteria unica, **Luciano Busacca**, cura la convocazione dei dirigenti, elabora i documenti di analisi e di studio anche comparativo avvalendosi delle altre strutture centrali e territoriali e assicura le funzioni di osservatorio legislativo anche in merito

alla produzione normativa a livello europeo e internazionale. Nel dettaglio, tra le prerogative dell'ufficio c'è il compito di «coordinare le attività connesse alle funzioni del presidente, curando in particolare la predisposizione dell'ordine del giorno». Un particolare non da poco. In pratica, il prescelto da **Boeri** potrà esercitare i poteri del numero uno e coordinare tutti i direttori centrali.

Per tutti questi motivi non si riesce a trovare un numero due a **Pasquale Tridico**. E di conseguenza non si finalizzano le nomine da parte del Mef. Il ruolo di **Buffagni** non è stato irrilevante. L'uomo delle nomine grilline ha optato per una filosofia di continuità rispetto alla direzione **Boeri** e ciò ha creato ulteriori frizioni dentro l'ente.

Se **Pasquale Tridico** «non partirà da questi temi segnando discontinuità con il passato, vorrà dire che il fantasma di **Boeri**», concludeva la nota di Usb, «continuerà ad aleggiare sull'istituto».

A oggi nulla è cambiato salvo il fatto che si moltiplicano le segnalazioni della presenza dell'inventore del reddito di cittadinanza negli uffici dell'Inps. In molti si chiedono a che titolo. Il collegio dei sindaci titolare della legittimità di ogni atto valuterà l'attività svolta da **Tridico** in questi giorni? Ben venga la dedizione, ma senza incarico ufficiale a quale titolo interviene? Recentemente a pranzo con

Vincenzo Caridi, responsabile degli acquisti, e con **Giorgio Fiorino**, degli archivi, di che avrà discusso?

Insomma, il tempo stringe e l'Inps non può aspettare. Come Bankitalia e Ivass, che ancora attendono le nomine o le conferme dei consiglieri andati in scadenza. Non sappiamo se sia la tecnica spesso applicata dal Colle per poter portare a termine la propria moral suasion o se il metodo **Buffagni** stia inceppando un po' gli ingranaggi, ma fra poco tocca alla nomina più importante, quella del Ragioniere di Stato deputato a bollinare la manovra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA